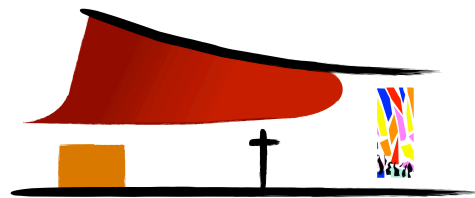


# Parrocchia S. Agostino Vescovo e Dottore

Via Mambro 96 - 44124 FERRARA

Tel. 0532 975256; e-mail: [posta@parsagostino.it](mailto:posta@parsagostino.it)

[www.parsagostino.it](http://www.parsagostino.it) - [www.facebook.com/santagostinofe](https://www.facebook.com/santagostinofe)



12 novembre 2017 – XXXII Domenica del Tempo Ordinario

## Sapienti o stupidi?

Sul finire dell'anno liturgico, il Signore ci racconta le tre meravigliose parabole che Matteo raccoglie nel capitolo 25 del suo racconto. Oggi la parabola delle dieci vergini, poi quella dei talenti e nella festa di Cristo Re quella del giudizio. L'intento è quello di aiutarci a vivere in modo più consapevole e pieno, tenendo presente che la vita è orientata al compimento escatologico e che nel presente ci giochiamo il nostro futuro.

In particolare, il senso della parabola delle dieci vergini (Mt 25,1-13) è detto da Gesù stesso: «Vegliate, perché non conoscete il giorno né l'ora». Dobbiamo riconoscere che Lui è stato ed è un buon maestro di vita. Le cose importanti ce le ripete sempre, con pazienza. Il fatto è che noi, certe cose, facciamo fatica a farle entrare nel nostro modo di pensare di ogni giorno. Nonostante diciamo di essere 'cristiani', facciamo di solito una gran fatica a ricordarci che il grido «Ecco lo sposo! Andategli incontro!» si leverà anche per noi. E può levarsi oggi stesso. Dipendiamo molto da una cultura, da un modo di pensare che rimuove e allontana la morte, la considera un tabù di cui è sconveniente parlare. E quando la morte capita in modo improvviso, ci lascia senza parole e rischia di farci arrabbiare con Dio. Come se non fosse possibile, come se non fosse previsto, come se non avessimo mai detto «adesso e nell'ora della nostra morte». Rimaniamo smarriti, ci chiediamo il perché, quasi cadiamo dalle nuvole.

Ascoltando la Parola, però, ci rendiamo conto che non è colpa di Dio se noi siamo addormentati su questa cosa. Proprio perché siamo testardi, gli appelli di Gesù alla vigilanza sono tanti, nei vangeli: lui è stato molto onesto con noi, nel ricordarci che il senso della vita è il Regno, è la chiamata ad una infinita festa di nozze, è l'attesa e la preparazione di questo compimento. Che la morte è il varco (certo doloroso, e il Signore ne sa più di noi), è la porta per entrare nell'incontro definitivo con lo Sposo. Che dobbiamo vivere come quelle vergini sapienti, portando con noi l'olio che rischiara le nostre lampade.

Che è quest'olio? Ci fa venire in mente diverse cose, che hanno a che fare con la nostra vita di adesso.

Quest'olio allude alla sapienza. Non per niente lo usiamo nei sacramenti e specialmente nella Cresima: un olio profumato è lo Spirito che entra in noi, che è in noi, che instilla in noi i pensieri e i sentimenti di Gesù e del Padre. La sapienza sta, concretamente, nel leggere



la nostra vita, gli eventi e gli incontri, assieme a Dio. La sapienza sta nel decidere tutto, proprio tutto, nello Spirito. Sta nel 'disturbare' in ogni momento lo Spirito per chiedere luce, consiglio, forza. Questo può avvenire solo se ci mettiamo ad ascoltare la Parola, intrecciandola con la nostra vita. Per intenderci, proviamo a verificare: nell'ultima settimana, quante sono le cose che abbiamo deciso assieme allo Spirito del Padre e del Figlio? Quante invece le decisioni che abbiamo preso per conto nostro, di fatto come se lo Spirito non esistesse?

Quest'olio allude anche alla carità. La sapienza del Padre e del Figlio è il loro amore. Il grande comandamento (ci ha detto pochi giorni fa il Signore) è amare Dio con tutta la nostra persona e amare gli altri come noi stessi. È dunque sapiente chi ama. Ed è stupido chi non ama. È furbo chi perdona, stupido chi si vendica. È prudente chi condivide, stupido chi trattiene tutto per sé. È saggio chi accoglie, stupido chi emargina. È smaliziato chi, in famiglia e nella comunità cristiana e nella società unisce, stupido chi crea fratture e divide. Semplice, no?

**Domenica 19 novembre**

**Giornata dei Poveri e della Bibbia**

**Leggiamo il Vangelo secondo Marco**

Ore 10: attività per i ragazzi della catechesi

Ore 17: presentazione e lettura integrale del vangelo secondo Marco

# LEGGIAMO INSIEME EVANGELII GAUDIUM

## Laboratorio della fede

**Assemblea di sintesi su Evangelii Gaudium 14-15  
Parrocchia di San Benedetto - 8 novembre 2017**

*A partire dalle sintesi pervenute dai gruppi parrocchiali che in queste settimane hanno riflettuto su Evangelii Gaudium 14-15, si evidenziano alcuni 'nodi critici'. Ne parlano don Valentino Bulgarelli, Preside della Facoltà Teologica dell'Emilia-Romagna, e Marcello Musacchi, Direttore dell'Ufficio catechistico diocesano.*

*Gli appunti che seguono non sono stati rivisti dagli autori.*

**1. Spaccatura fede-vita. La Chiesa insegna, ma non testimonia.**

**Perché l'insegnamento dottrinale non incide nel vissuto della vita di ogni giorno?**

**Don Valentino Bulgarelli**

Preoccupazione molto presente nelle Scritture, e nell'annuncio di Gesù.

Il vaticano II è nato dalla percezione che la proposta di fede si stava staccando dall'esperienza di vita.

Paolo VI (1975) in EN: distacco tra vangelo e cultura, intesa come quotidianità, le piccole e grandi scelte di vita.

Dopo cinquant'anni la cosa è ulteriormente aggravata.

Ma bisogna essere lucidi per capire che cosa sta succedendo. È quel che invita a fare EG. E che ci invitava a fare GS!

'Basta al si è sempre fatto così'. ... ma anche noi abbiamo le nostre abitudini! Il Papa parla per me, e non per gli altri!

Con il Giubileo, un certo vigore kerigmatico: fede come incontro personale con Gesù. Nel momento della trasmissione della fede, dobbiamo prendere sul serio la **persona**! La persona non è solo conoscenza e comportamento, ma ha una ricchezza straordinaria che va ad integrare questi due aspetti: sono gli **affetti e le emozioni**!

Abbiamo insistito molto sulle conoscenze, sull'aspetto etico. Ma questo sta diventando un boomerang! I giovani ci contestano proprio questo: che il fatto cristiano sia presentato come un'etica!

Cominciare a lavorare sugli affetti e le emozioni! Esempio: non posso smettere di essere interista! Credo si possa dire che siamo stati una comunità anaffettiva! L'incontro con Gesù Cristo così non era pieno! Le fatiche quotidiane sono su piano affettivo: è quando ci si sente amati che si è salvati. Se conti-

nueremo ad essere comunità anaffettive, la separazione fede e vita sarà sempre più acuta.

La tradizione cattolica in realtà ha sempre considerato la dimensione affettiva come preziosa! Gesù, Tommaso, Ignazio: partono sempre dal cuore.

Un apice del vangelo di Marco: la professione del centurione che riconosce Gesù come Figlio di Dio, vedendo Gesù morire! Non ha visto i gesti, non ha ascoltato le parole di Gesù. Ha visto una situazione umana: il modo di morire di Gesù.

Portare i contenuti della fede al livello del rifacimento dell'umanità in tutte le sue dimensioni.

**Marcello Musacchi**

'Che cosa ci vado a fare in paradiso se non conosco nessuno?'. Importanza dei legami.

La nostra pastorale ha comunicato contenuti, è stata idolatrica, non è entrata nella vita delle persone. Ci si interessa delle attività, delle risorse, delle strutture. Dobbiamo reiterare delle azioni... è una forma idolatrica.

La pastorale deve essere rivolta alla vita, agli affetti, alle persone.

Al centro la persona e non l'istituzione! Guardare agli altri pensando al disegno della loro vita! E non per vedere come impiegarli nelle strutture ecclesiali, come la chiesa fosse una industria.

Ci vuole una pastorale artigianale, capace di toccare la vita degli altri, di cogliere la dimensione della realtà, che non è un dato semplice da assumere! Talvolta pensiamo di non aver bisogno di interpretazione, pensiamo di aver già capito tutto, di poter giudicare tutto.

Alcune indicazioni.

La fede sacramentale. Eucaristia non premio per i perfetti. Penitenza non sala di tortura, ma luogo in cui il Signore ci aspetta così come siamo.

Dimensione spirituale della fede. Luoghi di preghiera nelle nostre case.

Dimensione morale. Ad esempio il tema della gratuità: come la vivono gli adulti? Testimoniamo che vale la pena di dare la vita per Gesù?

Una fede critica e costruttiva. Il Papa è considerato relativista, soggettivista... in realtà invita ad essere critici (a dire dei no), ma anche sempre costruttivi, di partecipare alla costruzione della società...

**2. Fatica nel comunicare, nel costruire relazioni, nel porre attenzione al singolo, nel curare i rapporti interpersonali. La Chiesa ha persona sinodalità e partecipazione.**

**Problema del tempo: si corre dietro a tante cose, e non c'è tempo per le persone...**

## **Bulgarelli**

Il papa: bisogna tornare all'essenziale! Che non vuol dire pressapochisti. Capire che cosa veramente conta!

Anche nella comunicazione: paradossalmente è complicata, in questo tempo di straordinari mezzi tecnici, la cosa che conta, e cioè la relazione interpersonale! Siamo ammazzati di procedure!

La Chiesa è relazione teologica! Il Padre e il Figlio e lo Spirito Santo convocano nel quotidiano.

Capire che cosa è di più e toglierlo! Non succede nulla...

Ridare equilibrio tra finalità e strumenti. Non far prevalere gli strumenti rispetto al fine.

Gli apostoli sono arrivati in trent'anni in tutto il mediterraneo... noi non ci riusciamo in un condominio...

## **Musacchi**

Tutto dovrebbe essere più spontaneo... non sono essenziali i loghi.

Generare luoghi di incontro in cui comunicare senza l'ansia del fare. Incontrarsi per raccontarsi e confrontarsi.

Il tempo è superiore allo spazio. Basta con la pastorale delle bandierine piantate. Pensiamo al tempo dedicato alle persone!

## **3. Una Chiesa dentro il mondo e non preoccupata del fare e della esteriorità.**

### **Bulgarelli**

Accompagnare, cioè mettersi al fianco e fare un cammino insieme, senza sentirsi superiori. Problema di gestione del potere: vale per tutti i battezzati... È Gesù che ci chiede di essere servi.

Discernere: no al plagio! Ti aiuto a leggere, ma sei tu a decidere!

Integrare/includere: diventare un 'noi'.

Il tempo è superiore allo spazio! Chi cerca lo spazio cerca il potere. Che cosa stiamo cercando come comunità cristiana?

GS: la chiesa deve dialogare, cooperare, mettere a disposizione ciò che è e ciò che ha! Stare nel mondo come ci è stato Gesù!

### **Musacchi**

La verità non ai piedi della cattedra, ma dei poveri e degli umili.

La Chiesa di Ferrara crede nel progresso dell'umano? Se diciamo di noi, stiamo a difesa della cittadella. Se diciamo di sì entriamo nella lotta! E la prima lotta è quella dentro di noi, per riaccendere il desiderio dell'infinito.

La chiesa deve dire al mondo questo desiderio infinito, per superare l'adattamento delle ideologie (non esiste un presente perfetto!). E il mondo con la sua vita e la sua sofferenza aiuta al Chiesa a non diventare bigotta!

Fondamentale il laicato! In questi anni ha fatto un percorso di formazione? Le spaccature non dipendono da una mancanza di formazione? Anche il laicato ha il compito di 'custodia' delle anime.

## **4. Chiesa come Popolo di Dio. Ma c'è una grande spaccatura. Lontani/vicini; dentro/fuori; preti/laci; persone ferite/sanate...**

### **Bulgarelli**

LG: Chiesa come Popolo di Dio, prima che gerarchia. Prima di tutto, tutti amati da Dio, che chiama e convoca. Io non sono un ruolo, ma una persona che ha scelto di vivere il battesimo a servizio della Chiesa locale. Un prete è come un laico, bisognoso di umanità.

Bisogno di riconciliarci tra preti e laici... siamo tutti sulla stessa barca! Basta divisioni! Interessante in EG la disanima delle tentazioni degli operatori pastorali.

### **Musacchi**

Franchezza nei rapporti.

Forse cerchiamo la straordinarietà dei carismi... ma è veramente straordinario il mettere i nostri poveri doni insieme al servizio.

## **5. I giovani lontani dalla Chiesa, o la Chiesa incapace di stare con i giovani e parlare il loro linguaggio?**

### **Bulgarelli**

Il Sinodo è prima di tutto sulla fedede! Leggere la giovinezza con gli occhi della fede!

Stima per i giovani, che sono bravi e creativi! Rischio di un approccio sbagliato: esigo che i giovani mi ascoltino!

Ristabilire un nuovo patto, delle nuove connessioni. Recuperare una freschezza, una essenzialità del fatto cristiano. Soprattutto dire che la fede c'entra con la vita. Che non vogliamo giudicare, ma accompagnare e sostenere. Smetterla di metterci come comunità dietro dei paraventi (ad esempio l'invenzione dei giovani-adulti!) solo perché ci fa comodo.

### **Musacchi**

Manca una sensibilità verso il mondo giovanile...

Siamo in difetto di discernimento e di memoria...

Siamo in difetto di speranza, di capacità di camminare insieme... Siamo poco 'generativi'...

Rivolgerci ai giovani non come eterni giovani, ma come rivolti al punto di arrivo della adultità! E l'adultità per questo deve essere attraente?

Siamo veramente attraenti come adulti?! C'è passione e fuoco dentro alle esperienze concrete di adulti?

Credo sempre meno nella pastorale degli avvenimenti. Basta con il far conto sui numeri! Pochi superstiti del calvario o primi del giorno di Pasqua?

## AGENDA SETTIMANALE

### 12 Domenica – XXXII del Tempo Ordinario

- 8.00 S. Messa  
10.00 Catechesi: Laboratorio  
11.00 S. Messa

### 13 Lunedì

- 18.00 S. Rosario  
18.30 Vespri e S. Messa  
21.00 Prove dei canti 'In coro con Rosaria'  
21.00 Gruppo incontro

### 14 Martedì

- 17.30 – 18.30 Adorazione Eucaristica  
18.30 Vespri e S. Messa  
19.00 – 22.30 Adorazione Eucaristica  
21.00-22.30 Lectio divina

### 15 Mercoledì

- 18.00 S. Rosario  
18.30 Vespri e S. Messa

### 16 Giovedì

- 18.00 ACR  
18.00 S. Rosario  
18.30 Vespri e S. Messa  
19.30 GIMI 1 e GIMI 2

### 17 Venerdì

- 18.00 S. Rosario  
18.30 Vespri e S. Messa

### 18 Sabato

- 15.00 Scuola di chitarra  
17.00 Catechesi 0 - 6  
16.30 S. Messa Residenza Caterina  
18.30 S. Messa (prefestiva)

### 19 Domenica – XXXIII del Tempo Ordinario

#### Giornata della Bibbia, dei Poveri e della solidarietà

- 8.00 S. Messa  
10.00 Catechesi: sul Vangelo secondo Marco  
11.00 S. Messa  
17.00 Presentazione e lettura integrale del Vangelo secondo Marco, in oratorio

## AVVISI E APPUNTAMENTI

**ADORO IL MARTEDÌ!** Ogni martedì possiamo contemplare e sostare con il Signore visibile sull'altare dalle 17.30 alle 22.30. Dalle 17.30 alle 18.30 e poi dalle 21 alle 22.30 questa settimana pregheremo con lo schema di adorazione proposto dalla CEI in preparazione della Giornata dei Poveri.

**GIORNATA DELLA BIBBIA E DEI POVERI.** Prepariamoci a vivere bene, il 19 novembre prossimo, l'annuale Giornata della Bibbia, che sarà dedicata al **Vangelo secondo Marco**. Al mattino saranno coinvolti i ragazzi della catechesi, e nel pomeriggio, a partire dalle 17 in Oratorio, vivremo un momento di

presentazione e la lettura integrale del secondo Vangelo.

In parrocchia daremo particolare risonanza alla Giornata della Bibbia fra qualche settimana, quando vivremo l'annuale pranzo di fraternità in chiesa, il 17 dicembre, alla presenza anche del nostro vescovo Gian Carlo, che ha accettato volentieri di partecipare.

**INSIEME.** È a disposizione il nuovo numero di Insieme, il periodico di approfondimento della Parrocchia. Questo numero è dedicato al tema della immigrazione e della integrazione, sul quale la nostra parrocchia ha una lunga e bella storia. Si trovano articoli e interviste sulla esperienza degli anni '90 in Albania, con i frutti che ha portato; sulla esperienza delle scuole del quartiere e di alcuni giovani stranieri...

Uno speciale ringraziamento a Patrizia e Federica, che hanno pazientemente curato la redazione.

Per la distribuzione di 'Insieme', che viene recapitato porta a porta nel quartiere, si fa appello a tutti: in chiesa c'è una tabella con i postini già all'opera, alla quale tutti si possono aggiungere annotando i numeri civici presso i quali si distribuisce il giornalino.

**LABORATORIO DELLA FEDE.** Si è svolta mercoledì scorso a S. Benedetto la prima assemblea di sintesi su *Evangelii Gaudium* 14-15, dopo la prima fase di incontri dei gruppi nelle parrocchie. Gli appunti degli interventi di don Valentino Bulgarelli e di Marcello Musacchi sono riportati all'interno di questo foglio parrocchiale.

In previsione dell'ultimo incontro di questa prima tappa (che sarà il 29 novembre), continueremo a sfruttare il più possibile gli incontri parrocchiali per approfondire EG 46-49.

**LA VOCE DI FERRARA-COMACCHIO.** È uno strumento preziosissimo di informazione sulla vita della Chiesa diocesana e di riflessione cristiana sull'attualità. Alcune copie sono a disposizione ogni settimana in chiesa. Può essere cosa buona abbonarsi personalmente, anche alla edizione digitale: basta collegarsi al sito [www.lavocediferrara.it](http://www.lavocediferrara.it).

**GRUPPO INCONTRO AL CENTRO ISLAMICO.** Sabato 4 novembre scorso, un gruppo di parrocchiani si è recato al Centro islamico di via Traversagno, per un interessante incontro con la comunità musulmana che lì si ritrova. Dopo un momento di dialogo e dopo aver assistito alla preghiera della sera, si è cenato fraternamente insieme. È stata una bella esperienza di tessitura cordiale di rapporti e di conoscenza reciproca. Il resoconto dell'incontro si può trovare sulla Voce di questa settimana e sul sito della parrocchia.

**SAN VINCENZO:  
BISCOTTI E POMODORO**